



**"Don Gnocchi"; Guglielmelli Direttore Scientifico M.C: Carrozza al CNR**



Il professor **Eugenio Guglielmelli**, originario di Cosenza e ordinario di Bioingegneria della Riabilitazione, Valutazione e Gestione delle Tecnologie Biomediche all'Università Campus Bio-Medico di Roma, è il **nuovo direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi**. Prorettore alla Ricerca dello stesso ateneo e delegato del rettore alla Consulta Nazionale Universitaria per la Disabilità (CNUDD), Guglielmelli ha ricoperto prestigiosi incarichi in progetti nazionali e internazionali nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico in relazione alle tecnologie per la salute e con particolare riferimento al campo delle tecnologie meccatroniche e robotiche per la riabilitazione e l'assistenza a disabili e anziani, della neuro-robotica, della bionica e della biorobotica.

Subentra alla professoressa **Maria Chiara Carrozza**, nominata di recente alla presidenza del **Consiglio**

---

**Nazionale delle Ricerche (CNR).** Questa mattina, all'IRCCS "Don Gnocchi" di Milano, il simbolico passaggio di consegne.

*"La ricerca è al servizio dell'assistenza – ha detto il nuovo direttore nel suo messaggio di saluto – e la medicina riabilitativa può e deve rivelarsi il luogo dove la scienza più alta si impegna a fornire soluzioni efficaci ai bisogni delle persone più fragili. Sono grato alla Fondazione per l'incarico che mi è stato affidato: è una sfida che potremo vincere se riusciremo a fare squadra, facendo dialogare le numerose competenze presenti nelle strutture "Don Gnocchi", costruendo reti e cogliendo le opportunità che gli scenari di oggi ci mettono di fronte".*

*"Desidero formulare un caloroso benvenuto in Fondazione al nuovo direttore scientifico - sono parole del presidente **don Vincenzo Barbante** -, augurando a tutte le risorse impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica di proseguire con rinnovato slancio il proprio impegno, contribuendo alla crescita della nostra Opera in fedeltà e coerenza con i valori e la missione affidatici dal beato don Gnocchi".*

*"L'impegno e le competenze del professor Guglielmelli – aggiunge il direttore generale **Francesco Converti** - saranno determinanti perché la Fondazione possa proseguire nella ricerca di tutte le strade possibili per recuperare e servire la vita delle persone più fragili. Uno sforzo nella direzione della traslazonalità, che si traduce nel miglioramento di molte pratiche cliniche e nel trasferimento*

---

*dei risultati delle ricerche dai laboratori al letto del paziente e alle palestre di riabilitazione".*

Oggi la medicina della riabilitazione è in profonda trasformazione. Secondo recenti stime, un terzo della popolazione mondiale nel corso della propria vita potrebbe trovarsi nella condizione di dover beneficiare di programmi di riabilitazione a causa di traumi o malattie. In questo scenario, l'impegno della Fondazione Don Gnocchi – **riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS**, in particolare per le sedi di Milano e Firenze - è orientato a sviluppare una serie di linee di ricerca traslazionali che diano sostegno e sviluppo ai percorsi riabilitativi, mediante l'integrazione di tecnologie di bioingegneria e di nanoscienza e tecnologie di robotica wearable **per il recupero dei deficit e la riduzione delle condizioni di disabilità**, attraverso soluzioni praticabili e accessibili a tutti.

-----

La Fondazione Don Gnocchi è realtà leader in Italia in ambito sanitario-riabilitativo e socio-sanitario. È presente in 9 regioni italiane, con una rete integrata di oltre 50 strutture tra Centri residenziali e ambulatori territoriali, con **3.700** posti-letto e quasi 6 mila operatori.

Forte di un modello distintivo finalizzato alla presa in carico globale del paziente, accoglie, cura e assiste bambini e ragazzi con ogni forma di disabilità, affetti da complesse

---

patologie congenite o acquisite; pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi in ambito neuromotorio e cardiorespiratorio; persone con esiti di traumi, colpite da ictus, sclerosi multipla, SLA, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite o in stato vegetativo prolungato. L'impegno sanitario e assistenziale è sostenuto da un'intensa attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica, in collegamento con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali. Riconosciuta Organizzazione Non Governativa (ONG), la Fondazione è inoltre impegnata in progetti di solidarietà nei Paesi in via di sviluppo.

Comunicato - 05/07/2021 - Milano - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)